

Benemeriti della Croce Verde

Il nuovo mezzo intitolato ad Attilio e Nuccia Pesce



Ovada. "Quella di oggi è una giornata significativa per noi perché il nostro ente è stato ritenuto meritevole di un gesto di grande generosità. L'ambulanza che inauguriamo sarà intitolata a Attilio Pesce e a sua sorella Nuccia, anche madrina della cerimonia. Già in passato Attilio era stato vicino all'ente, con la donazione di un sollevatore per portatori di handicap. Oggi si ripetono con la donazione di un appartamento in via Galliera, che entra a far parte del patrimonio della Croce Verde. Ad entrambi è stato conferito il titolo di "socio benefattore".

Così il vice presidente della Croce Verde Antonio Barbieri ha aperto la cerimonia di presentazione del veicolo acquistato dall'ente assistenziale. Proprio la signora Pesce ha tagliato il nastro dopo la benedizione di padre Guglielmo Bottero (nella foto).

"L'acquisto della 76 entra nel quadro del rinnovamento continuo che ci permette di essere in regola con i dettami della Regione, in un programma che in linea di massima ci porterà a rinnovare altre due ambulanze nei prossimi tre anni" - ha proseguito Barbieri. "Ci piaceva mettere a fianco la portantina, il primo mezzo usato dai fondatori, e questo ve-

colo perché ci aiuta a ricordare da dove siamo partiti e dove stiamo andando, a ridosso del 70° compleanno dell'ente, nel 2016. La speranza è quella di essere degni dei nostri predecessori".

Il veicolo, del costo di 70mila euro, è destinato al servizio di base, gli interventi per i codici meno gravi con due militi soccorritori a bordo. La 76, un Fiat Ducato, presenta un allestimento innovativo.

"Tutto è a portata di mano o di sguardo - dice Roberto Cazzulo, responsabile dell'autoparco dell'ente - favorendo l'operatività degli addetti in servizio e limitando i fattori di distrazione nelle fasi del soccorso. L'abitabilità sia del vano sanitario che di quello guida sono stati curati, per consentire di sfruttare meglio gli spazi e dare facilità di movimento agli operatori nelle fasi del soccorso". Anche la motorizzazione è più adeguata alle caratteristiche del territorio ovadese ed alla velocità, privilegia la potenza necessaria ad affrontare percorsi in salita e a curve.

Sono poi state utilizzate sospensioni di tipo automobilistico delux, che riducono la percezione delle asperità stradali e la sensazione di mal d'auto, tipica di chi viaggia coricato contromarcia.